

BASSO BIELLESE



SALUSSOLA Premiat i migliori atleti
La Festa dello Sci club Salussola
SALUSSOLA Si è svolta nei giorni scorsi la festa di chiusura della stagione sciistica 2018 (nella foto). Durante la serata il Presidente Giovanni Salino ha ripercorso tutti gli avvenimenti che hanno contraddistinto una stagione da incorciare a partire da dicembre con i corsi di sci e snowboard, alle numerose gite oltre confine, alla gara sociale di Val-tourneche. Particolare menzione ai vincitori delle varie

categorie che si sono meritamente aggiudicati il gradino più alto del podio: Alessia Cerchi e Edoardo Mosca (cat.Baby), Lavinia Salino e Gioele Francesio (cat.Cuccioli), Matteo Martini (cat.Ragazzi), Carlotta Perono Garroffo e Alessandro Narciso (cat.Allievi), Chiara Guerra e Mario Martini (cat.Snowboard), Daniela Salino e Roberto Blotto (cat.Senior) e Alberto Pettirino (cat.Amatori). Si aggiudicano il titolo di "Campioni Sociali 2018" con il miglior tempo assoluto maschile e femminile rispettivamente Christian Givonetti e Cristina Xhaet.

VERRONE In palestra in 700 per lo psicologo che ha presentato il suo libro "Il coraggio" Crepet, il "gipsy" che spiega l'educazione Si definisce uno psichiatra itinerante: «I genitori devono essere istruttori di volo»

VERRONE C'era il pubblico delle grandi occasioni venerdì sera nella palestra comunale di Verrone, giunto per ascoltare i racconti e le storie di Paolo Crepet, famoso psichiatra, sociologo e scrittore, invitato dall'amministrazione comunale per un evento che tutti si ricorderanno a lungo. Vicino al palco allestito, ancor prima che inizi la serata, c'è già una lunga fila di persone che aspettano di poter acquistare il nuovo libro di Crepet, intitolato "Il coraggio", con lo stesso scrittore che regala a tutti dediche personalizzate. L'edificio, che per l'occasione è stato trasformato in auditorium, va riempiendosi sempre di più. Tutti aspettano di sentire quello che il famoso psichiatra ha da dire sul delicato tema dell'educazione e sul coraggio di seguire i propri sogni.

La partecipazione. È subito il sindaco di Verrone Cinzia Bossi a fare gli onori di casa e a parlare alle quasi 700 persone presenti: «Ringrazio



TUTTO ESAURITO Grande successo per Paolo Crepet a Verrone, nella foto con il sindaco Cinzia Bossi. A destra la palestra gremita

tutti gli intervenuti a questa serata e chi ha aiutato per organizzarla. Abbiamo ritenuto, come amministrazione comunale, che ci fosse la necessità di invitare Paolo Crepet per ascoltare il suo parere e per avere un suo supporto per quanto riguarda l'educazione, in particolare per le famiglie, i giovani e i docenti».

L'intervento. Paolo Crepet

si presenta subito come «uno psichiatra itinerante, un po' gipsy». Racconta che al suo attivo ha 30 anni di esperienza e ben 3mila serate in cui ha raccontato il suo punto di vista sull'educazione. I presenti avvertono immediatamente il carisma del personaggio, che cita anche il film L'attimo fuggente (capitano, o mio capitano). Non le manda a dire sulla situazione educativa di

oggi: ai genitori, alla scuola, ai giovani, alle istituzioni. Pone l'accento su diverse questioni: l'aumento dell'età in cui le persone hanno il loro primo figlio, la scuola che deve essere un modello con insegnanti che lavorano «per passione e non per la pensione», genitori che «privano i figli del desiderio, dandogli e facendogli tutto», e anche sulla tecnologia alleata della non educazione.

Crepet spesso provoca ilarità nel pubblico, ma allo stesso modo tuona il suo disappunto per la situazione drammatica. «Le tre parole dell'educazione sono: autonomia, autostima, creatività. Queste cose bisogna trasmettere ai giovani. Oggi è sempre più difficile avere risultati nell'educare a causa di tante situazioni».

I messaggi. Nel suo in-

tervento Crepet racconta molte storie che lo vedono coinvolto anche in prima persona, dando molti spunti di riflessione. «Io mi occupo di coraggio e passione e dico ai genitori di essere "istruttori di volo" per i figli, di fargli inseguire i propri sogni e le proprie aspirazioni, sapendo anche dire di no e tirare le redini quando è il momento. Dobbiamo avere il coraggio di credere in loro, di farli incuriosire alle cose. I giovani, invece, devono aspirare a essere dei "cacciatori d'orizzonti", non rimanere nella mediocre comodità».

Un trepidante applauso saluta la fine dell'intervento di Paolo Crepet. Gli ultimi libri rimasti in vendita sono presi d'assalto e terminano nel giro di pochissimo. C'è ancora tempo per fotografie, selfie e dediche con l'autore. La serata, che sarà trasmessa su ReteBiella oggi alle 21, è stata un grande successo di partecipazione con tanti spunti di riflessione per tutti i presenti.

• Michele Canton

ROPOLO Nata quasi per caso nel 2003, affianca nelle manifestazioni la sezione di La Spezia

La Fanfara alpina festeggia 15 anni

ROPOLO Le canzoni degli Alpini e della memoria ma anche brani più leggeri che hanno saputo coinvolgere tutto il pubblico. E' il repertorio del concerto proposto dalla Fanfara Alpina di Roppolo sabato sera, in occasione del quindicesimo anno di formazione. Un evento importante per il gruppo (nella foto), costola della banda musicale di Roppolo, nato quasi per caso nel 2003. «La sezione di La Spezia non aveva un Fanfara con cui sfilare e si avvicinava la data dell'adunata nazionale ad Aosta - racconta il presidente Gianni Busca - grazie a conoscenze in comune con un alpino roppolese, vennero a sapere di noi e ci chiesero di diventare la loro Fanfara ufficiale».



ficiale».

Un impegno importante per una piccola formazione musicale di paese che ha affrontato la sfida con coraggio e con un po' di incoscienza come racconta lo stesso presidente. «La collaborazione è

proseguita fino ad oggi con successo, il gruppo si è allargato e, ad oggi, ne fanno parte anche molti giovani e questo, non può che farci ben sperare per il futuro». Da qualche mese inoltre, la Fanfara Alpina di Roppolo è iscritta al registro Ana delle

Fanfara come ha ribadito sabato sera Luciano Rosso, delegato zonale dell'Ana Biella. «E' un orgoglio per me che una fanfara del basso biellese abbia fatto così tanta strada. Significa che è un gruppo coeso guidato da un maestro davvero capace». I festeggiamenti proseguiranno anche il prossimo fine settimana: sabato alle 21 nel polivalente, proiezione fotografica a cura di Guido Alciati, Gabriella Armellini e Ilaria Pezzotti. Domenica alle 10 Santa Messa e a seguire, benedizione delle nuove divise e del pennone alzabandiera che la Fanfara donerà alla comunità. A seguire, pranzo aperto a tutti nel salone polivalente.

• Eleonora Rosso

ROPOLO Il "Team Road Runner" è pronto per l'evento del 10 giugno

La folle corsa dei carretti nata da un'idea di Fabrizio Cavagnetto

ROPOLO Sette anni fa un gruppo di amici ha deciso di dare vita ad un'associazione per condividere e far vivere anche agli altri le proprie passioni. E' nato così il "Team Road Runner" che il 10 giugno proporrà la settimana corsa di carretti costruiti artigianalmente lungo le vie del paese. Un'idea nata dalla partecipazione di Fabrizio Cavagnetto, il presidente, ad altre gare simili. «Sette anni fa abbiamo deciso di proporre la gara anche a Viverone perché

ci piace divertirci in modo un po' fuori dal Comune - racconta Fabrizio che ha contagiato con la sua passione anche il figlio Alex-. Avevo partecipato ad altre gare simili a Gattinara, Roppolo ed in Liguria ma volevo che la nostra versione fosse un momento goliardico di puro divertimento». Trovati tre amici è partita l'organizzazione che prevede un discreto impegno: il percorso va messo in sicurezza con copertoni e balle di fieno per impedire che i

partecipanti possano farsi male, il gruppo mette a disposizione un mezzo che, dal centro paese, porta i temerari iscritti ed i loro mezzi, in frazione Rolle punto più alto del paese e di partenza per la folle corsa lungo una discesa di quasi un chilometro. Non solo, l'associazione garantisce assistenza medica grazie alla presenza del personale del 118 ed il servizio bar attivo per tutta la giornata.

• E.R.

VIVERONE La terza edizione per bambini

Color run per 150



COLORATI I bambini alla partenza e, sotto, un bimbo dopo la gara

VIVERONE Centocinquanta piccoli atleti rigorosamente in t-shirt bianca si sono dati appuntamento sabato pomeriggio sul lungo lago di Viverone. Il motivo? Partecipare alla terza edizione della color run baby organizzata dall'associazione sportiva Free Time Biella nell'ambito dei festeggiamenti della sagra del coregone. Dopo essersi registrati, come dei veri atleti si sono schierati alle griglie di partenza ed hanno corso una delle gare più divertenti che ci siano soprattutto per i più piccoli: lungo il percorso infatti, getti di colori hanno colpito i piccoli runners le

cui magliette, sono diventate vere e proprie tavolozze colorate per la gioia di tutti questa volta, mamme comprese. «Siamo davvero felici del risultato raggiunto da questa terza edizione - commenta Paola Aimore - presidente di Free Time. «Anche il tempo è stato dalla nostra parte e tutti si sono divertiti facendo sport». Terminata la corsa sono stati premiati l'atleta più piccolo e la maglietta più colorata per poi dare spazio alla gara dedicata agli adulti che hanno partecipato alla podistica non competitiva intorno al lago.

• E.R.